

del grande poeta, nato il 27 Luglio 1836 in Valdicastello, morto a Bologna il 16 Febbraio 1907, che tanto contribuì a mantenere alto l'irredentismo.

Quando venne proposto in Giunta Municipale di onorare il Carducci dando il nome alla via del Torrente, F. Venezian, che ricordava il veto dell'I. R. Luogotenente al cambiamento di nome della via Acquedotto in quello di XX Settembre, disse: *Fate applicare subito il nome, che così, dato il fatto compiuto, non avranno il coraggio di levare tal nome*; e così fu.

Naturalmente dopo il 23 Maggio 1915 il nome di via Torrente venne ripristinato, sino al 4 Novembre 1918.

Il 19 Maggio 1929, sulla facciata della Casa delle Assicurazioni Generali, prospiciente la via Carducci, auspice la Società di Scienze naturali, venne posta una lapide a Luigi Chiozza figlio di Carlo Luigi; l'epigrafe del Benco è la seguente:

*« Nella Casa avita — che quì sorgeva — nacque — Luigi Chiozza — chimico insigne — iniziatore — allato al Gerhardt — di nuova scienza ».*

CARINTIA (già via), ora via Torre bianca.

Aveva il nome dalla frequentazione dei *Carradori* che venivano dall'interno; circa sino l'anno 1855 tutto il commercio essendo fatto da quei grandi carri trainati da quattro o sei cavalli, in quella via, ch'era nei pressi della dogana, si trovavano osterie e stallaggi, che questi frequentavano.

CARLI GIAN RINALDO (via), dal passeggio di S. Andrea.

Questo nobile capodistriano, nato l'anno 1720, morto a Milano nel 1795, fu uno storico, ed insegnò per anni a Padova.

Tenne ivi la cattedra di nautica dal 1744 al 1749. Dal 1771 al 1780 fu Preside del Consiglio di economia a Milano. Scrisse: « Delle monete e delle Zecche d'Italia »; « Lettere americane »; « L'uomo libero »; « Antichità italiche » ecc.

Per notizie vi sono alcune pubblicazioni; vedere A. T. VIII p. 312, e Baccio Ziliotto, A. T. IV della III S. p. 5.

CARLO (già molo e piazza San); questa è incorporata nella riva 3 Novembre, quello ha il nome di « Audace ».

L'anno 1741 affondò colà una nave da guerra austriaca, per causa sconosciuta (?), che aveva il nome di « San Carlo », ed era armata di 70 (?) cannoni. Su questo nel 1743 s'incominciò la